

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.821 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse - Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - proposto dalla Comunita' Montana Zona Monti Picentini.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 23.12.2008 prot. 11530, acquisita al prot. n° 2535 in data 5.01.2009, la Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla Via S. Maria a Vico, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse – Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

il progetto presentato non appare congruente con le finalità di conservazione degli ambienti naturali connessi all'istituzione delle ZPS e dei SIC. La sua realizzazione comporterebbe infatti significativi aumenti del traffico veicolare nell'area, le cui conseguenze non sono sufficientemente analizzate nella valutazione di incidenza proposta. Appare infatti che l'aumento del traffico veicolare potrà determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse, sia a causa del peggioramento della qualità dell'aria determinata dalle emissioni inquinanti prodotte dai veicoli, sia a causa dell'aumento della rumorosità complessiva;

RILEVATO

che con nota del 15.03.2010 prot. n. 228573, il Servizio VIA ha comunicato l'esito della seduta della Commissione VIA del 25.02.2010, rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che con nota, acquisita agli atti in data 24.04.2010 prot. n. 346960, la proponente Soc. Co.Ed.In. S.r.l. , con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla loc. Sovvieco, ha trasmesso una Memoria ex art. 10 bis L.241/90;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato riproposto all'esame della Commissione VIA che, nella seduta del 27.05.2010 ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza già espresso nella seduta del 25.02.2010 per le motivazioni di seguito riportate, nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente:

La realizzazione dell'opera proposta comporterebbe significativi aumenti del traffico veicolare nell'area. Infatti, come rilevato dal progetto presentato, la realizzazione del "Centro" in questione porterebbe all'apertura di 14 negozi di varia metratura (alcuni dei quali aventi superficie superiore a 100 m²), di una sala per l'infanzia, di un'agenzia di viaggi, di un centro sanitario-assistenziale, di una ludoteca, di un circolo ricreativo con sala e scuola di ballo, di un centro culturale, di un internet café, di un bar, di un ristorante e di una biblioteca. Il numero di esercizi commerciali ora indicato sicuramente non configurerebbe il "Centro" proposto come un esercizio commerciale "di vicinato", che si rivolge ad una clientela che preferibilmente lo raggiunge a piedi, ma piuttosto come un piccolo centro commerciale (un vero e proprio mini-mall, per usare una terminologia anglosassone), che inevitabilmente richiamerebbe un significativo traffico veicolare.

In questo senso l'argomentazione proposta nella citata "Memoria" secondo cui l'apertura del "Centro" finirebbe con fungere da detrattore del traffico veicolare appare piuttosto debole da un punto di vista logico, e contrasta con il fatto che il progetto del "Centro" si caratterizza in modo piuttosto forte per il ruolo giocato dai parcheggi (interrati e a raso) e per il cospicuo rinforzamento del ponte per lo scavalco del torrente Calavra.

Sempre sul tema del traffico veicolare, nella "Memoria" si obietta che, essendo parte dei parcheggi già stata autorizzata, il diniego alla realizzazione del "Centro" comporterebbe solo una riduzione del traffico pedonale, ma non avrebbe effetti sul traffico veicolare. Tale argomentazione (che peraltro sottace il fatto che l'autorizzazione alla realizzazione di parte dei parcheggi non appare essere passata al vaglio della Valutazione di Incidenza, pur essendo stata rilasciata in vigore del DPR 395/1997) appare piuttosto debole, visto che un parcheggio "statico" per il deposito di veicoli al bordo di un centro urbano è, in termini di frequentazione e di attrazione del traffico, qualcosa di ben diverso da un parcheggio posto a servizio di un centro commerciale.

Le conseguenze sull'ecosistema di tale aumento del traffico non sono state analizzate nella Valutazione di Incidenza proposta: infatti l'aumento del traffico veicolare porterebbe ad un aumento delle emissioni inquinanti nell'area interessata dal progetto e nelle aree a questa vicina, con un peggioramento della qualità dell'aria e un aumento della rumorosità, entrambi fattori atti a determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse. Rispetto a questo dato di fatto piuttosto evidente, l'argomentazione esposta nella "Memoria" secondo cui il paventare conseguenze negative sull'ambiente derivanti dall'aumento del traffico veicolare «appare arbitrari[o] e pretestuos[o] [in quanto] confligge[nte] con i dati ministeriali in ordine al rinnovo del parco dei veicoli circolanti, progressivamente tendenti verso propulsioni eco-compatibili» appare piuttosto debole: come è universalmente noto l'aumento di traffico veicolare oggi come oggi, e anche nel prevedibile futuro prossimo, comporta infatti l'aumento di emissioni (tra l'altro) di ossidi di azoto, ossidi di carbonio, idrocarburi, particolato sospeso e (indirettamente) ozono. Potrà ben darsi che in un futuro

più lontano le cose cambieranno e i sistemi di propulsione saranno maggiormente eco-compatibili, ma attualmente non è così (come empiricamente provato dalla pessima situazione in cui versa la qualità dell'aria in moti dei centri urbani italiani).

che la Soc. Co.Ed.In. S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17.08.2009 prot. n° 728831.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di confermare, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. del 27.05.2010, il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 25.02.2010 in merito al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse – Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - proposto dalla Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla Via S. Maria a Vico, per le motivazioni di seguito riportate, nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente:

La realizzazione dell'opera proposta comporterebbe significativi aumenti del traffico veicolare nell'area. Infatti, come rilevato dal progetto presentato, la realizzazione del "Centro" in questione porterebbe all'apertura di 14 negozi di varia metratura (alcuni dei quali aventi superficie superiore a 100 m2), di una sala per l'infanzia, di un'agenzia di viaggi, di un centro sanitario-assistenziale, di una ludoteca, di un circolo ricreativo con sala e scuola di ballo, di un centro culturale, di un internet café, di un bar, di un ristorante e di una biblioteca. Il numero di esercizi commerciali ora indicato sicuramente non configurerebbe il "Centro" proposto come un esercizio commerciale "di vicinato", che si rivolge ad una clientela che preferibilmente lo raggiunge a piedi, ma piuttosto come un piccolo centro commerciale (un vero e proprio mini-mall, per usare una terminologia anglosassone), che inevitabilmente richiamerebbe un significativo traffico veicolare.

In questo senso l'argomentazione proposta nella citata "Memoria" secondo cui l'apertura del "Centro" finirebbe con fungere da detrattore del traffico veicolare appare piuttosto debole da un punto di vista logico, e contrasta con il fatto che il progetto del "Centro" si caratterizza in modo piuttosto forte per il ruolo giocato dai parcheggi (interrati e a raso) e per il cospicuo rinforzamento del ponte per lo scavalco del torrente Calavra.

Sempre sul tema del traffico veicolare, nella "Memoria" si obietta che, essendo parte dei parcheggi già stata autorizzata, il diniego alla realizzazione del "Centro" comporterebbe solo una riduzione del traffico pedonale, ma non avrebbe effetti sul traffico veicolare. Tale argomentazione (che peraltro sottace il fatto che l'autorizzazione alla realizzazione di parte dei parcheggi non appare essere passata al vaglio della Valutazione di Incidenza, pur essendo stata rilasciata in vigore del DPR 395/1997) appare piuttosto debole, visto che un parcheggio "statico" per il deposito di veicoli al bordo di un centro urbano è, in termini di frequentazione e di attrazione del traffico, qualcosa di ben diverso da un parcheggio posto a servizio di un centro commerciale.

Le conseguenze sull'ecosistema di tale aumento del traffico non sono state analizzate nella Valutazione di Incidenza proposta: infatti l'aumento del traffico veicolare porterebbe ad un aumento delle emissioni inquinanti nell'area interessata dal progetto e nelle aree a questa vicina, con un peggioramento della qualità dell'aria e un aumento della rumorosità, entrambi fattori atti a determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse. Rispetto a questo dato di fatto piuttosto evidente, l'argomentazione esposta nella "Memoria" secondo cui il paventare conseguenze negative sull'ambiente derivanti dall'aumento del traffico veicolari «appare arbitrari[o] e pretestuos[o] [in quanto] confligge[n]te con i dati ministeriali in ordine al rinnovo del parco dei veicoli circolanti, progressivamente tendenti verso propulsioni eco-compatibili» appare piuttosto debole: come è universalmente noto l'aumento di traffico veicolare oggi come oggi, e anche nel prevedibile futuro prossimo, comporta infatti l'aumento di emissioni (tra l'altro) di ossidi di azoto, ossidi di carbonio, idrocarburi, particolato sospeso e (indirettamente) ozono. Potrà ben darsi che in un futuro più lontano le cose cambieranno e i sistemi di propulsione saranno maggiormente eco-compatibili, ma attualmente non è così (come empiricamente provato dalla pessima situazione in cui versa la qualità dell'aria in molti dei centri urbani italiani).

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi